

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEL MUNICIPIO 5 “BILANCIO PARTECIPATO”

Art. 1 - Istituzione della consulta

E' istituita, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento in materia di decentramento amministrativo, presso il Municipio 5 Santo Spirito - Palese – Catino – San Pio del Comune di Bari, la Consulta denominata “**Bilancio partecipato**”.

La Consulta “**Bilancio partecipato**” è costituita da cittadini singoli o associati che abbiano la residenza nel territorio dei Municipi o che abbiano nel medesimo ambito interessi imprenditoriali, di studio, di associazionismo o di lavoro, interessati ai vari settori di rilevanza sociale e che intendono partecipare alla formazione e alla scelta delle progettualità da proporre in via definitiva all'amministrazione comunale nell'ambito degli atti di programmazione del Municipio 5 di cui agli art. 60 e 62 del Regolamento sul decentramento Amministrativo”.

La Consulta “**Bilancio partecipato**” non ha fini di lucro, è apartitica, rispetta le diverse posizioni politiche e culturali, le differenze di genere, di fede, di opinione, di etnia di ciascun soggetto aderente ad essa.

Art. 2 - Finalità e compiti

La Consulta “**Bilancio partecipato**” ha carattere consultivo, esclusivamente tecnico, su pareri e proposte non vincolanti per l'amministrazione e ha lo scopo di:

- a) Attuare il percorso partecipativo previsto per la formazione degli atti di indirizzo programmazione del Municipio, di cui agli art. 60 e 62 del Regolamento sul decentramento Amministrativo;
- b) Supportare i lavori delle Commissioni del Municipio nell'ambito delle rispettive deleghe, in merito ai temi specifici di esclusiva competenza dei Municipi
- c) Formulare, su richiesta della Commissione o del Municipio, pareri e progetti finalizzati all'espletamento delle funzioni del Municipio previste dal Regolamento, segnatamente in merito alle funzioni proprie, alle funzioni delegate e funzioni consultive;
- d) Interessare i cittadini sui temi trattati con continuità nel tempo, assicurando il coinvolgimento attivo dei cittadini e non solo la loro consultazione;
- e) Contribuire a migliorare la qualità del territorio e dei servizi;
- f) Promuovere e proporre iniziative da sottoporre agli organismi del Municipio.

Sono materia di discussione della Consulta le politiche pubbliche relative alle seguenti aree tematiche:

- a) Lavori pubblici
- b) Traffico e viabilità
- c) Verde pubblico
- d) Patrimonio e Commercio
- e) Attività culturali, ricreative e sportive
- f) Attività scolastiche e parascolastiche
- g) Servizi socio-educativi

La Consulta può analizzare tali tematiche negli ambiti di ciascun quartiere elaborando e presentando proposte da inserire nel Bilancio del Municipio concernenti le priorità d'intervento relative a ciascun territorio di riferimento elaborate dai gruppi di interesse.

Ai fini del processo di partecipazione il territorio del Municipio è suddiviso in quattro quartieri:

- a) Palese
- b) Santo Spirito
- c) Catino
- d) San Pio

Art. 3 - La Consulta denominata “Bilancio partecipato”

Alla Consulta partecipano, senza diritto di voto, il Presidente del Municipio, o un suo delegato, e tutti i consiglieri municipali componenti delle Commissioni competenti.

Inoltre, possono essere invitati con il solo diritto di parola, esperti, operatori, rappresentanti del Comune di Bari, di Enti o Istituzioni locali.

La Consulta viene convocata dal Presidente del Municipio, d'intesa con il Consiglio di Presidenza, almeno tre volte all'anno; la sua convocazione può anche essere richiesta da almeno un quarto dei suoi componenti, ovvero dal Presidente di Commissione.

Tutti i componenti della Consulta hanno diritto di parola e di voto.

La Consulta può articolarsi in *gruppi di lavoro* per approntare studi, approfondimenti e proposte specifiche.

Art. 4 - Il Coordinatore della Consulta

Il presidente del Municipio, ovvero un suo delegato scelto tra i consiglieri e i cittadini iscritti alla consulta, assume le funzioni di Coordinatore della Consulta.

Il Coordinatore delegato può variare per ciascuna convocazione.

Il Coordinatore presiede la Consulta approntando i lavori e predisponendo gli argomenti da trattare.

Il Coordinatore riferisce periodicamente l'esito dei lavori e delle proposte maturate nella Consulta, con relazione scritta, al Consiglio di Presidenza del Municipio.

Su invito della Commissione del Municipio competente il Coordinatore può intervenire alle convocazioni della stessa Commissione.

Art. 5 - Segreteria Tecnica

Il Coordinatore della Consulta può essere coadiuvato da una Segreteria Tecnica, composta da tre aderenti alla Consulta, eletti a scrutinio segreto e a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, risulterà eletto il più anziano di età.

La segreteria tecnica collabora con il Coordinatore:

- a) nel verificare la validità delle sedute della Consulta e la loro verbalizzazione;
- b) nel redigere le proposte da discutere e gli atti da trasmettere;
- c) nell'aggiornare l'archivio delle proposte;
- d) nella programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività
- e) nella promozione e facilitazione della partecipazione
- f) nel curare l'informazione e comunicazione da e verso i cittadini

g) nel trasmettere le priorità agli Uffici competenti per l'espressione dei necessari pareri tecnici

Art. 6 - Partecipazione alla Consulta

Partecipano alla Consulta tutti coloro che abbiano compiuto i 14 anni e che si trovino almeno in una delle seguenti condizioni:

1. Sono residenti sul territorio del quartiere di riferimento
2. Abitano sul territorio del quartiere di riferimento
3. Lavorano o studiano sul territorio del quartiere di riferimento

Il Municipio predispose l'avviso pubblico per la prima iscrizione e per l'aggiornamento annuale, e ne dà pubblicità mediante affissione di manifesti e pubblicazione sul Portale del Municipio.

Tutti coloro che intendono aderire per la prima volta o rinnovare l'adesione, devono indicare la propria volontà, compilando un modulo prestampato rilasciato dal Municipio.

Le cooperative sociali, associazioni, gruppi, movimenti, enti, organizzazioni sindacali e di categoria, organizzazioni di volontariato indicano, al momento dell'adesione alla Consulta il proprio rappresentante, unico delegato a prendere la parola e ad esercitare il diritto di voto durante le sedute.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito.

Le convocazioni, proposte dal Coordinatore della Consulta, d'intesa con il Presidente del Municipio, sono curate dagli uffici del Municipio, che curerà altresì le opportune forme di pubblicità delle stesse.

Art. 7- Funzionamento

La sede della Consulta è, ordinariamente, la sede del Municipio, o in alternativa un predeterminato luogo pubblico (itinerante nei quartieri del Municipio 5) sulla scorta delle modalità di istituzione della "Giunta Territoriale" del Comune di Bari.

Le sedute sono valide quando è presente almeno un terzo dei soggetti aderenti.

Ciascun aderente formalmente accreditato secondo le modalità dell'art. 6 del presente Regolamento ha diritto di parola e di voto.

La Consulta discute e approva le proposte di intervento, dopo la verifica di cui all'art. 8.

La Consulta approva fino ad un massimo di 2 priorità di intervento, per ogni singola area tematica, per ogni anno.

Le priorità definite in ciascuna assemblea vengono comunicate al Consiglio del Municipio.

Le priorità di intervento approvate dalla Consulta vengono valutate preventivamente dalla competente Commissione Municipale ed in seguito dal Consiglio Municipale tenendo conto dei criteri di opportunità, coerenza, compatibilità, congruenza con i programmi e gli indirizzi politico-strategici dell'amministrazione.

Per quanto non espressamente indicato, il funzionamento della Consulta segue le norme previste per funzionamento del Consiglio Municipale.

Art. 8 - Gruppi di lavoro

All'interno della Consulta si formano Gruppi di lavoro composti dai cittadini che vogliono contribuire alla definizione di proposte per ogni area tematica di cui all'art. 2.

I Gruppi di lavoro hanno il compito di approfondire ed elaborare proposte d'intervento e progettuali sulle specifiche aree tematiche, nonché di proporre ambiti di approfondimento e formazione.

I gruppi di lavoro svolgono le loro attività attraverso riunioni periodiche e attraverso l'utilizzo delle tecnologie telematiche.

I gruppi di lavoro selezionano al loro interno uno o più coordinatori con il compito di organizzare e coordinare i lavori del gruppo.

I coordinatori possono essere soggetti a turnazione sulla base delle decisioni della Consulta.

I gruppi di lavoro, attraverso il metodo della discussione e del confronto, identificano le priorità di intervento relativamente alle materie oggetto di bilancio partecipativo.

Le proposte di intervento in corso di elaborazione da parte dei Gruppi di interesse tematico sono comunicate agli uffici del Municipio competenti in ordine a coerenza, urgenza, rilevanza economica e tecnica.

Art. 9 - Richiamo alle leggi e regolamenti vigenti

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle Leggi e allo Statuto e ai Regolamenti del Comune di Bari.

